



Coronavirus, Cia: “Le nostre richieste al Ministero dell’Agricoltura” **Il settore degli agriturismi in crisi, convocato Tavolo di lavoro**

A seguito delle numerose segnalazioni degli associati Cia Alessandria titolari di agriturismo riguardo le disdette delle prenotazioni per i mesi di aprile e maggio, l’Organizzazione provinciale, insieme a Cia Piemonte, ha fatto richiesta a Cia nazionale di provvedere ad un incontro con il ministro all’Agricoltura **Teresa Bellanova**.

In attesa di conferma della data dal Ministero per un colloquio con il presidente nazionale Cia **Dino Scanavino**, le richieste formulate dall’Organizzazione sono le seguenti: differimento del pagamento dei contributi previdenziali e quelli dovuti dai datori di lavoro ai dipendenti, delle imposte dirette e indirette (come anche la stessa sospensione della Tari) per un periodo coincidente con il perdurare della crisi; sospensione del pagamento delle rate dei mutui; farsi portavoce verso il Miur per una rivalutazione da parte di quest’ultimo sui viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche.

Spiega **Ursula Stor**, titolare di Punto Verde a Ponti e presidente provinciale Turismo Verde Cia: *“Appena terminato il momento di crisi e tornati alla normalità, dovrebbe essere previsto un piano di promozione per l’agriturismo in Italia per far ritornare i turisti nelle nostre strutture a contatto con la natura”*, seguita da **Simona Gaviati**, titolare di Villa Ronco a Rosignano Monferrato e presidente Turismo Verde Piemonte: *“In caso del protrarsi dell’attuale situazione, è necessario che l’Unione Europea attivi gli strumenti di crisi necessari prevedendo lo stanziamento di risorse adeguate per i nostri agriturismi”*.